

«Alla prof intimidazioni intollerabili»

Polemica sul giorno della memoria. Fabio Cenerini denuncia

— LA SPEZIA —

NON SI PLACANO le polemiche innescate dalle dichiarazioni rilasciate da una professoressa del Liceo Mazzini durante le celebrazioni del Giorno della memoria tenutesi in Sala Dante lunedì scorso. Le riflessioni sul palco della donna — candidata alle ultime elezioni comunali nella lista 'Spezia Bene Comune' a sostegno di Massimo Lombardi — hanno scatenato la riprenda di alcuni membri della maggioranza, tra cui i consiglieri Patrizia Saccone e Fabio Cenerini, con quest'ultimo che ne ha chiesto la rimozione dal ruolo di insegnante. Tanto è bastato per far insorgere i partiti di sinistra a difesa dell'insegnante.

PER primo il circolo spezzino del Partito comunista, che sottolinea come «ben vengano le bellissime parole della professoressa Castellani. Parole che ci ricordano quanto sia importante e complesso, ricordando certi tragici eventi, riscoprire, oggi, il concetto e il vero significato di umanità. A Catia va la vicinanza e



Il capogruppo della lista Toti, Fabio Cenerini

la solidarietà di tutto il partito». Sostegno è arrivato anche dal Pd, con l'eurodeputato Brando Benifei che afferma: «Difendere i valori costituzionali è dovere di un insegnante. Si vergognino i politici che ne evocano l'allontanamento». Solidarietà alla docente del Liceo Mazzini «colpita dalle accuse del consigliere Cenerini» è stata espressa anche dal

gruppo di Rete a Sinistra in consiglio regionale, con Gianni Pastorino che parla di «fatto disdicevole. Il centrodestra si preoccupi dei rigurgiti fascisti», mentre un sostegno è arrivato anche dal sindacato di categoria della Cgil, Flc, con la segretaria Giorgia Vallone che sottolinea le «intimidazioni intollerabili. Non è ammissibile che una insegnante

sia intimidita, per giunta da figure istituzionali, perché ha pronunciato parole di condanna della politica di odio che sta instaurando un pericoloso clima nel Paese». Certo c'è chi si è spinto oltre alla critica, e ora rischia una denuncia. Come la persona che ha risposto al post scritto su Facebook dal capogruppo della lista Toti, Fabio Cenerini, in merito alla vicenda. «Bastardo fascista, piazzale Loreto è dietro l'angolo!», queste le parole denunciate dallo stesso capogruppo.

«HO SALVATO tutto e provvederò a sporgere querela. Ormai è un clima d'odio, sempre più brutto, dove non si può esprimere democraticamente la propria opinione senza essere insultati o minacciati. Ricevo messaggi privati offensivi e minacciosi, lunedì sera mi è stato riferito che mentre parlavo dal pulpito mi hanno urlato moir». Cenerini va anche oltre: in merito a un comunicato diffuso da 'Art. 1 MDP', spiega di aver «già passato il comunicato al mio avvocato per procedere con una querela». Solidarietà al capogruppo è stata espressa dal sindaco Peracchini.

